

IL PUNTO SU EMERGENZA E VALUTAZIONE

DI MADDALENA CARLINI*

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Il decreto legge 9/2020 stabilisce che, qualora le istituzioni scolastiche del sistema nazionale d'istruzione non possano effettuare almeno 200 giorni di lezione, a seguito delle misure di contenimento del COVID – 19, l'anno scolastico 2019-20 conserva comunque validità, in deroga a quanto stabilito dall'art.74 del DL n.297/94. Nei giorni di sospensione delle lezioni, la continuità del processo educativo e di apprendimento viene garantita dallo svolgimento della **DIDATTICA A DISTANZA**, secondo il dettato costituzionale relativo al diritto allo studio.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nelle diverse Note pubblicate il Ministero dell'Istruzione sottolinea, in particolare:

- Il dovere della valutazione del docente;
- Il diritto alla valutazione dello studente;
- Il ruolo della valutazione con significativo riferimento al significato originario dell'azione del "valutare" intesa come "dare valore".

COME VALUTARE

Prevale una modalità di valutazione con una chiara curvatura orientata allo sviluppo delle competenze trasversali, lasciando alla valutazione sommativa delle conoscenze disciplinari un ruolo integrativo (v. le Indicazioni Nazionali del 2012 e la "rilettura" attraverso i "Nuovi Scenari" nel 2018; le Linee guida per la certificazione delle competenze – certificazione delle competenze per il primo ciclo d'istruzione – 2018).

VALUTAZIONE FORMATIVA CON RUOLO PROATTIVO

- Rilevazione sistematica - possibilmente con "bilanci" a cadenza regolare e costante feedback del Docente - della **partecipazione** attraverso l'osservazione dei comportamenti degli alunni (presenza alle lezioni, adeguatezza degli interventi nel colloquio con l'Insegnante, elaborazione di materiali nel rispetto delle consegne);
- Qualità dell'**interazione**: coinvolgimento nelle esperienze on line, capacità di lavoro cooperativo e d'impegno nella ricerca di superamento delle difficoltà;
- **Comunicazione e riflessione**: nel superamento della logica "a domanda rispondi", registrazione della pertinenza delle domande degli studenti; capacità di rielaborazione personale (collegamenti tra argomenti, approfondimento); coinvolgimento nella soluzione di un problema, riflessione critica, capacità di argomentazione sulle fonti e sulle soluzioni trovate;
- **Autovalutazione e consapevolezza**: spirito d'iniziativa, pensiero critico, co-progettazione e monitoraggio del proprio lavoro.



VALUTAZIONE DEI CONTENUTI

- Attività sincrone: colloqui e verifiche orali in video collegamento, in presenza di altri studenti; quesiti di comprensione, collegamento e riflessione; verifiche orali, compiti a tempo, test;
- Attività asincrone: assegnazione di compiti di realtà (approfondimenti, rielaborazioni) non solo da presentare on line, ma da argomentare in video collegamento con l'analisi delle procedure scelte, la selezione delle fonti, ecc.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Svolgimento di un compito di realtà: un elaborato che preveda la comprensione della consegna, la ricerca delle informazioni, l'elaborazione di un piano d'azione, la documentazione, l'argomentazione, l'autovalutazione.

PRIORITÀ NELLA VALUTAZIONE CON ATTIVITÀ DAD: COSTANTE, TEMPESTIVA E TRASPARENTE

- Incoraggiamento del discente a formare la propria conoscenza, consolidare i punti di forza, crescere nella capacità di auto valutarsi;
- Maggiore accento sulle competenze, soprattutto trasversali e di cittadinanza, piuttosto che sulle conoscenze;
- Coordinamento nelle modalità e criteri nei Consigli di classe e interclasse;
- Documentata nel registro o, temporaneamente, in un "diario di bordo".

L'azione didattica, dunque, deve porre al centro dell'attenzione il **SAPERE PROCEDURALE**, mettendo in primo piano IL PROCESSO, diverso dal SAPERE DICHIARATIVO, orientato invece al prodotto: non è importante solo L'ESITO di un problema, ma soprattutto **COME L'ALUNNO SIA GIUNTO ALLA SOLUZIONE**.

Gli strumenti valutativi devono, quindi, riferirsi ad aspetti specifici:

- **AUTONOMIA;**
- **RELAZIONE E PARTECIPAZIONE;**
- **RIFLESSIONE.**

In questo contesto, la didattica esclude il voto come esclusivo strumento di espressione del giudizio valutativo.

Come ricorda Giancarlo Cerini: insegnare a distanza vuol dire garantire una normalità di relazioni, aiutare ad organizzare il ritmo di una giornata di chiusura forzata, prefigurare un pensiero positivo per il domani, di mantenere legami sociali aperti. Valutare non deve essere mai la priorità di una scuola, anche in situazioni normali, ma un dispositivo utile per regolare la relazione insegnamento/apprendimento; una "mossa riflessiva" che aiuti alunni e insegnanti a capire come ri-orientarsi. La valutazione deve essere contemporaneamente rigorosa e incoraggiante: **VALUTARE VUOL DIRE DARE VALORE**.

L'ultimo decreto legislativo in materia – dlgs 62/17 - afferma la priorità della finalità formativa che documenta lo sviluppo dell'identità personale. La valutazione del comportamento rientra nella sfera dello sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Importante è la promozione dell'**AUTOVALUTAZIONE**: gli strumenti possono essere diversi, la BIOGRAFIA COGNITIVA (far parlare l'alunno circa le cose che sta facendo, le sue sensazioni, il metodo); il DIARIO DI BORDO; il PORTFOLIO.



UNA STRATEGIA PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Comunque si evolva la situazione, una parte consistente del prossimo anno, o almeno i primi mesi, dovrà essere dedicata ad un **RIALLINEAMENTO** e ad un **CONSOLIDAMENTO DELLE CONOSCENZE**.

Un'ultima ma fondamentale riflessione: occorre valutare ma anche ricordare sempre che si entra nell'intimità di una famiglia in un momento così tragico, con tutte le problematiche che possono essere presenti. Perciò, fatta salva la possibilità che si tratti di negligenze da parte degli studenti, nei casi di mancanze, ritardi e partecipazione alterna, è necessario essere profondamente capaci di ascolto e comprensione. È difficile comprendere in quale situazione lo studente e la famiglia si trovino. La fisiologica fragilità che spesso accompagna la preadolescenza e l'adolescenza lungo il processo di costruzione del futuro potrebbe, in molti casi, pericolosamente incrociare le conseguenze economiche e sociali dell'emergenza sanitaria. Pertanto, oggi più che mai, diventa opportuno partire dal presupposto che l'azione didattica abbia sicuramente come obiettivo quello di continuare ad alimentare le relazioni educative in funzione dell'apprendimento, ma, soprattutto, possa rappresentare una possibilità di ritrovare una dimensione di serenità e fiducia nel domani per i ragazzi e le loro famiglie.

Genova, 10 aprile 2020

* **Maddalena Carlini** è Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo "Sestri Est" di Genova

